COMUNICATO

ASSUNZIONE DEI POTERI da parte del Comitato di Liberazione Nazionale della Lombardia

Il Comitato di Liberazione della Lombardia, espressione unitaria delle forze che hanno collaborato alla lotta di liberazione nazionale

PER VOLONTA' ED AZIONE DI POPOLO

in forza del mandato conferito dal Governo Democratico Italiano al Comitato di Liberazione Nazionale dell'Alta Italia, rappresentante legittimo del Governo stesso e come tale riconosciuto dalle Autorità Alleate, assume tutti i poteri di amministrazione e di governo nel territorio della Lombardia, e

DECRETA:

Art. 1. - In attesa di una libera consultazione popolare e delle ulteriori disposizioni di legge del Governo democratico Italiano, tutti i poteri di amministrazione e di governo vengono esercitati - attraverso gli organi e le persone all'uopo designate - dal Comitato di Liberazione Nazionale della Lombardia, allargato con la partecipazione dei rappresentanti dei Volontari della Libertà, delle Organizzazioni sindacali, contadine, professionali, femminili, giovanili, che hanno partecipato alla lotta di liberazione, nonché delle principali categorie economiche della regione.

Art. 2. - Il Comitato di Liberazione Nazionale della Lombardia, come sopra costituito, assume funzione di Giunta Regionale di Governo.

Art. 3. - I membri della Giunta designati in qualità di rappresentanti di organizzazioni di massa o di categoria e economiche, dovranno al più presto essere sottoposti a convalida da parte delle Assemblee democratiche di dette organizzazioni e categorie.

Art. 4. - Il Commissario della Provincia di Milano, il Presidente e i componenti della Deputazione Provinciale, il Capo della Polizia, rispondono della loro azione alla Giunta Regionale di Governo.

Art. 5. - Tutte le forze armate dell'ex regime fascista sono sciolte. Gli appartenenti alle disciolte forze armate del passato regime, sono tenuti, sotto pena di morte, a presentarsi per la consegna delle armi e dell'equipaggiamento al Comando dei Volontari della Libertà.

Art. 6. - Tutte le Forze Armate Nazionali della Lombardia passano agli ordini del Comitato di Liberazione Nazionale e per esso del Comando Regionale dei Volontari della Libertà, ai fini della continuazione della guerra di liberazione a fianco degli Alleati. In accordo col Comando stesso e con l'ausilio delle Forze Armate che questo porrà a loro disposizione, fondandosi sul senso di civismo e sulla collaborazione di tutto il popolo, il Commissario della Provincia ed il Capo della Polizia cureranno il più rigoroso mantenimento della sicurezza e dell'ordine pubblico.

Art. 7. - Una Commissione per l'Epurazione e per la repressione dei reati di collaborazione col nemico, e una Commissione di Giustizia sono istituite presso questa Giunta Regionale di Governo per assicurare la rapida epurazione dei residui del passato regime di corruzione e di tradimento, per la punizione esemplare dei criminali di guerra e di quanti si sono resi complici della barbarie e dell'oppressione nemiche.

Milano, 26 aprile 1945.

SERENI EMILIO - del Partito Comunista Italiano
TAMARO TULLIO - del Partito Comunista Italiano
CANETTA ARTURO - del Partito d'Azione
POLESE PABLO - del Partito d'Azione
SOLA MARIO - del Partito della Democrazia Cristiana
ANNONI DI GUSSOLA PIER MARIA - del partito della Democrazia Cristiana
BERGAMASCO GIORGIO - del Partito Liberale Italiano
GUGLIELMETTI CESARE - del Partito Liberale Italiano
FRIGE' EDOARDO - del Partito Repubblicano Italiano
OTTINI LUIGI - del Partito Socialista Italiano di Unità Proletaria
JORI LAMBERTO - del Partito Socialista Italiano di Unità Proletaria

Il proclama con il quale il CLN di Lombardia annunciò, il 26 aprile 1945, l'assunzione del potere.